



Comune di Val della Torre
Città Metropolitana di Torino

GESTIONE DELLA R.A.A.
“G. DOMENICO E SANDRA
SPINOLA ROSSI DI MONTELEA”
PERIODO
01.05.2016 / 31.12.2017

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

Allegato n. 4 al Capitolato d'appalto

Firma per presa visione:

(sottoscrivere ogni singola pagina)

INDICE

1. INTRODUZIONE	pag. 3
1.1. ABBREVIAZIONI UTILIZZATE NEL DOCUMENTO	pag. 4
Parte I - Aspetti generali della sicurezza	pag. 4
2. PREFERENZA	pag. 4
3. GESTIONE DEL DUVRI	pag. 4
3.1 ATTORI DELLE PROCEDURE	pag. 4
3.2 COMPETENZE E RESPONSABILITÀ	pag. 4
4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO: NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E DI IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO	pag. 4
5. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE	pag. 5
5.1 DOCUMENTI DA INVIARE AL COMMITTENTE	pag. 5
Parte II - Identificazione dei soggetti coinvolti e descrizione delle opere	pag. 6
6. DATI RELATIVI AI LUOGHI DESTINATI AL SERVIZIO	pag. 6
6.1 UBICAZIONE DEI LUOGHI DESTINATI AL SERVIZIO	pag. 6
7. DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI SERVIZIO	pag. 6
7.1 FIGURE DI RIFERIMENTO AI SENSI DEL D. LGS. DEL 09/04/2008 N.81	pag. 6
8. DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTATRICE	pag. 7
Parte III - Rischi degli ambienti di Lavoro	pag. 8
9. CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DEI SERVIZI	pag. 8
9.1 DESCRIZIONE DEI SERVIZI	pag. 8
9.2 MODALITÀ DI INTERVENTO	pag. 8
10. RISCHI DERIVATI DALL'AMBIENTE DI LAVORO	pag. 9
10.1 RISCHI SPECIFICI DELLE SEDI OGGETTO DELL'APPALTO E MISURE PREVENTIVE	pag. 13
10.2 OSSERVAZIONI CONSEGUENTI	pag. 13
Parte IV – Analisi delle interferenze e misure di prevenzione e protezione	pag. 15
11. RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI	pag. 15
12. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	pag. 15
12.1 FATTORI DI RISCHIO INTERFERENZIALI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE	pag. 15
13. VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	pag. 17
14. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	pag. 18
15. ACCETTAZIONE DEL DUVRI	pag. 18

1) INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26 del D.Lgs. 30.04.2008, n. 81 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra committente, Appaltatore e soggetti terzi al fine di fornire informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto ed eliminare quelli dovuti alle interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare l'appaltatrice nell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto per il quale verrà stipulato contratto in forma scritta.

L'appalto ha per oggetto la gestione della R.A.A. "G. Domenico e Sandra SPINOLA ROSSI DI MONTELERA", avente una capacità ricettiva di n. 30 posti.

I servizi sono così articolati:

1. servizio di sostegno alla persona;
2. servizio di carattere alberghiero;
3. servizio di ristorazione;
4. servizio di socializzazione mediante attività di animazione e ricreazione;
5. servizio di trasporto ed accompagnamento per esigenze di ordine sanitario o socio-assistenziale;
6. servizio di derattizzazione e disinfestazione;
7. servizio di smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi, etc.

I servizi oggetto d'appalto hanno la seguente durata: 01.05.2016 – 31.12.2017.

Per facilitarne la consultazione, il presente documento è stato suddiviso nelle seguenti parti:

Parte I – Aspetti generali della sicurezza: lo scopo di questa parte è di fornire un'informazione di base a chiunque voglia consultare il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) e raccogliere l'indice delle disposizioni legislative, delle informazioni e i concetti che stanno alla base della redazione del presente elaborato e che potranno essere anche oggetto di approfondimento individuale.

Parte II – Identificazione dei soggetti coinvolti e descrizione delle opere: nella sezione sono individuati i soggetti prescritti dal D.Lgs. n. 81/2008 e legge n. 123/2007 s.m.i. e le aree destinate all'attività oggetto del presente appalto.

Parte III – Rischi degli ambienti di lavoro: in questa sezione sono descritte le modalità esecutive delle attività, le tipologie dei pericoli legati alle zone oggetto dei lavori e le informazioni di base relative alle misure di pronto soccorso e gestione dell'emergenza inerenti i luoghi dove l'Appaltatore opererà.

Parte IV – Analisi delle interferenze e misure di prevenzione e protezione: in questa sezione sono descritti i rischi derivanti dalla sovrapposizione delle attività del committente e dell'Appaltatore; sono indicate le misure di prevenzione e protezione per eliminare e/o ridurre tali rischi interferenziali ed i costi della sicurezza. In questa parte è anche inserita l'accettazione del DUVRI con la firma di tutti i soggetti coinvolti.

1.1) Abbreviazioni utilizzate nel documento:

RSPP = Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 81/2008
(ex. art. 8 del D. Lgs. n. 626/1994);

RLS = Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs n. 81/2008
(ex. art. 18 del D.Lgs. n. 626/1994);

DPI = Dispositivi di protezione individuali (ad esempio autoprotettori, cinture di sicurezza, guanti, occhiali, etc.).

Parte I - Aspetti generali della sicurezza

2) PREFAZIONE

Il presente documento dovrà essere oggetto di stesura definitiva ed è in questa fase "generico" e finalizzato ad evidenziare i rischi interferenziali che potrebbero verificarsi per l'appalto in oggetto, fra gli operatori appartenenti a più datori di lavoro.

La versione definitiva del DUVRI, che sarà rilasciato all'Appaltatore, sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

Secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008, l'elaborato comprende:

- un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI; si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza ed Appaltatore;
- una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole fasi di lavoro tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati ed individuandone le relative misure di prevenzione.

E' necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell'appalto il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

3) GESTIONE DEL DUVRI

3.1 Attori delle procedure.

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nel servizio, ovvero gli "attori delle procedure". Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze e responsabilità e le relazioni e procedure.

3.2 Competenze e responsabilità.

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzato l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'appalto in oggetto, il Committente, ai sensi della legge n. 123/2007, coincide con il Datore di lavoro del Comune di Val della Torre (TO). Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento. Secondo il D.Lgs. n. 81/2008 - art. 26, il Datore di lavoro, prima dell'inizio del servizio, deve provvedere alla preparazione di un DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, o direttamente o mediante preposti incaricati.

I compiti del datore di lavoro sono:

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Valutare i rischi interferenziali;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- Produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti in cantiere;
- Predisporre in cantiere l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche tra i lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa.

Il Datore di lavoro, inoltre, ai sensi degli artt. 18 e 50 del D.Lgs n. 81/2008, consulta preventivamente i rappresentanti per la sicurezza, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. I rappresentanti per la sicurezza sono consultati dal datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

4) NORMATIVA DI RIFERIMENTO: NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E DI IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

Nella stesura del presente elaborato si è fatto riferimento a tutte le normative vigenti, in particolare:

- D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 03.08.2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Legge 03.08.2007, n. 123 - Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia.
- D.Lgs. n. 493/1996 – Segnali di comando;
- D.P.R. 09.03.1956, n. 303 - Norme generali per l'igiene del lavoro (articolo 64);
- D.Lgs. 25.01.1992, n. 77 - Attuazione della direttiva 88/364/CEE in materia di protezione dei lavoratori contro i

- rischi di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro;
- D.Lgs. n. 257/2007 - Attuazione della direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici);
- D.M. n. 388/2003 - Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del D.Lgs. 19.09.1964, n. 626, e successive modificazioni;
- D.P.R. 08.06.1980, n. 524 - Segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro;
- D.M. 17.03.1982 - Modificazione del D.M. 27.09.1965 concernente la determinazione delle attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco;
- D.P.C.M. 01.01.1991 - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- Legge 02.07.1957, n. 475 - Disposizioni sull'uso dei combustibili liquidi;
- D.P.R. 22.12.1970, n. 1391 - Regolamento di applicazione della Legge n. 615;
- Norme UNI 8199 del 03.01.1981 - Rumore da impianti;
- D.M. Interno 26.06.1984 e successivi;
- D.M. Interno 24.11.1984;
- Circolare Ministeriale Interno 25.11.1968, n. 68 - Direzione Generale della Protezione Civile;
- Norme UNI EN 81 - Impianti elettrici a servizio di ascensori e montacarichi;
- D.P.R. 09.05.1963, n. 1497- Approvazione del regolamento per ascensori e montacarichi;
- D.M. 04.12.1987, n. 587;
- Adeguamento degli impianti elevatori alle direttive CEE;
- D.M. 01.12.1975 - Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione;
- Norme ISPESL ENPI - VV.F. - C.T.I. - A.S.L.;
- D.M. n. 37/2008 (ex. D.P.R. n. 447 del 6/12/1991 - Regolamento di attuazione della legge 46/90);
- Norme C.E.I. (Comitato Elettrotecnico Italiano): 11.01 Norme generali per gli impianti elettrici; 11.08 e varianti Impianti di messa a terra; 11.10 Impianti elettrici a servizio di ascensori e montacarichi; 11.11 Impianti elettrici negli edifici civili; 64.02 Impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione; 8 fino a 1000 Volt c.a.; 81.0 Impianti di protezione contro i fulmini; 81.1 Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.

5) DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

5.1 Documenti da inviare al Committente.

Prima dell'inizio dell'appalto devono essere consegnati i seguenti documenti:

1. Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti: Nominativo; Mansione; Verbale di formazione; Elenco e consegna DPI; Orario e luogo di lavoro presso la realtà del Comune di Val della Torre (TO);
2. Curriculum aziendale;
3. Posizione INAIL/INPS;
4. Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera con relative schede tecniche;
5. Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
6. Numero e tipologia degli infortuni;
7. Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
8. Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 09.04.2008 n. 81;
9. Documentazione indicante gli oneri per la sicurezza come previsto dalla legge n. 81/2008, capo 3°, art. 26, comma 5;
10. Registro infortuni vidimato dall'A.S.L. competente;
11. Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'unità di produzione;
12. Comunicazione nominativo RSPP;
13. Lettera di nomina RLS;
14. Lettera di nomina del Datore di lavoro;
15. Lettera di nomina del medico del lavoro;
16. Idoneità dei lavoratori;
17. Lettera di consegna DPI;
18. Documento di valutazione dei rischi relativo al rischio chimico;
19. Nomina ed elenco degli Addetti alle Emergenze;
20. Stralcio del documento di valutazione dei rischi dal quale si evincano le attività lavorative, le attrezzature di lavoro, DPI, etc.;
21. Piano di sicurezza.

Parte II - Identificazione dei soggetti coinvolti e descrizione delle opere

6) DATI RELATIVI AI LUOGHI DESTINATI AL SERVIZIO

6.1 Ubicazione luoghi destinati ai servizi

R.A.A. "G. Domenico e Sandra Spinola Rossi di Montelera"	Val della Torre, Via Mulino n. 4
--	----------------------------------

7) DATI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI SERVIZIO

COMMITTENTE	Comune di Val della Torre
Via e n.	Piazza Municipio n. 1
Cap. e città	10040 VAL DELLA TORRE
Telefono e fax	011/9680789 – 011/9680822 – int. 5
Referente	Responsabile Area Servizi Demografici e Fiscalità Locale – Maria Luisa QUAGLIOTTI
Datore di Lavoro	Giancarlo CRAVANZOLA
Natura dell'appalto	Servizio di gestione della R.A.A. "G. Domenico e Sandra Spinola Rossi di Montelera"

7.1 figure di riferimento ai sensi del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81

COMMITTENTE	
DATORE DI LAVORO	Giancarlo CRAVANZOLA – Sindaco del Comune di Val della Torre Piazza Municipio, 1 – 10040 VAL DELLA TORRE (TO)
R.S.P.P	Geom. Giuseppe BARBERO dipendente comunale c/o Comune di Val della Torre Piazza Municipio, 1 – 10040 VAL DELLA TORRE (TO)
MEDICO COMPETENTE	Dott. Pierfranco VILLOSIO c/o AMAR s.a.s Via General Cantore, 22– 10050 CHIUSA S. MICHELE (TO)
APPALTATORE	
DATORE DI LAVORO	
R.S.P.P	
MEDICO COMPETENTE	
R.L.S	

8) DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE			
DATI GENERALI			
SEDE LEGALE			
CAP CITTA' PROV			
TELEFONO FAX			
TIPOLOGIA DITTA			
N.RO ISCRIZIONE INAIL			
N.RO ISCRIZIONI CCIA/TRIBUNALE			
REFERENTI PER LA SICUREZZA			
QUALIFICA	COGNOME E NOME	TELEFONO	
Lavoratori per la gestione emergenze Comune di Val della Torre			
DIPENDENTI			
NUMERO DIPENDENTI		DI CUI	M F
DATI DELL'APPALTO			
Importo appalto dei servizi			
Data inizio servizi			
Data ultimazione servizi			

Parte III - Rischi degli ambienti di lavoro

9) CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DEI SERVIZI

9.1 Descrizione dei servizi.

Il servizio è articolato nel seguente modo:

1. servizio di sostegno alla persona, mediante aiuto nell'igiene personale, rispetto della dieta necessaria ai singoli Ospiti, consegna dei pasti in camera in caso di malattia, controllo nell'assunzione dei farmaci e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso;
2. servizio di carattere alberghiero, lavaggio e stileria degli effetti personali degli Ospiti, cambio, lavaggio e stiratura della biancheria da letto e da tavolo; pulizia delle camere, dei servizi igienici e degli arredi degli Ospiti e dei locali comuni (cucina, servizi igienici, sala da pranzo, soggiorni, scale, ascensori, terrazzi e balconi esterni, etc.); raccolta giornaliera dei rifiuti;
3. servizio di ristorazione;
4. servizio di socializzazione mediante attività di animazione e ricreazione degli Ospiti per stimolare la capacità e la creatività;
5. servizio di custodia notturna;
6. servizio di trasporto ed accompagnamento per esigenze di ordine sanitario o socio-assistenziale (visite, analisi, terapie, etc. presso presidi sanitari);
7. servizio di derattizzazione e disinfestazione;
8. servizio di smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi, etc.

9.2 Modalità di intervento

Il servizio comprende:

Servizio di assistenza tutelare

- Assistenza tutelare diurna e notturna;
- Controllo e aiuto nella somministrazione dei farmaci e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso;
- Segnalazione tempestiva al personale sanitario, ovvero al medico di base, di qualunque sintomo che potrebbe essere indicativo di una patologia in atto, o di problemi che richiedono interventi e programmi esterni;
- Controllo ed assistenza nella somministrazione delle diete;
- Aiuto volto alla tutela igienico - sanitaria dell'Ospite;
- Servizio di pulizia degli ambienti costituenti l'alloggio;
- Servizio mensa (somministrazione di colazione, pranzo, merenda e cena secondo menù e grammature approvate dall'A.S.L. di competenza);
- Servizio lavanderia: cambio biancheria, lavaggio, stiratura e riordino degli indumenti degli Ospiti;
- Consulenza e prestazioni occorrenti per la realizzazione dell'integrazione sociale;
- Attività di animazione;
- Interventi atti a favorire la promozione, il sostegno e l'integrazione sociale;
- Stimolo alla comunicatività ed alla socializzazione;
- Interventi tesi a ridurre la situazione di solitudine e di emarginazione (aiuto nel favorire le relazioni amicali e parentali).

Servizio di ristorazione

- Acquisto di derrate e relativo trasporto in loco, definibili come "pasti a crudo", preparazione e cottura in sito, distribuzione dei pasti nell'apposita sala da pranzo della struttura o nelle camere dell'Ospite (colazione, pranzo, merenda e cena) secondo menù e grammature approvate dall'A.S.L. competente;
- Lavaggio e asciugatura di stoviglie, pentole, bicchieri, bottiglie, posate e del materiale vario di cucina, comprese le attrezzature fisse e mobili ed in generale di tutto quanto utilizzato per la preparazione ed il consumo di colazione, pranzo, merenda e cena, del locale cucina stesso e della sala da pranzo;
- Fornitura dei generi alimentari e delle bevande necessari allo svolgimento delle feste che potrebbero essere programmate nel corso dell'anno presso la struttura.

Servizio di pulizia e sanificazione

- Pulizia e sanificazione ordinaria e straordinaria di tutti i locali della struttura e delle aree che risultino comunque essere di sua pertinenza;
- Fornitura di tutti i prodotti, materiali ed attrezzature occorrenti per l'esecuzione del servizio di pulizia dei locali, quali: detersivi, deodoranti, disinfestanti, sacchi di plastica per raccolta rifiuti, fornitura di asciugamani monouso,

carta igienica, sapone, scope, panni per ogni uso, macchine lava pavimenti, aspirapolvere, scale a norma di legge, spazzole per polvere, scovoli per WC, spugne, scope elettrostatiche, secchi (dei diversi tipi occorrenti), presse per scope a frange, carrelli idonei e quant'altro necessario per l'esecuzione del servizio.

Servizio di lavanderia/stireria e guardaroba

- Lavaggio, asciugatura e stiratura della biancheria piana (comprendente gli effetti letterecci, quali lenzuola, federe, copriletto, coperte di lana, cuscini, etc.), della biancheria dei servizi generali (comprendente tovaglie, tovaglioli, asciugamani, etc.), della biancheria del personale operativo (comprendente divise, camici, etc.) della biancheria intima e dei capi di vestiario degli Ospiti;
- Fornitura dei prodotti necessari;
- Distribuzione, negli armadi di competenza, degli effetti personali degli Ospiti, degli effetti letterecci e della biancheria dei diversi servizi.

Servizio di trasporto Ospiti presso presidi sanitari

- Trasporto ed accompagnamento per esigenze di ordine sanitario o socio-assistenziale (visite, analisi, terapie, etc. presso presidi sanitari) mediante automezzo idoneo di proprietà dell'Appaltatore, ovvero dal medesimo noleggiato.

Servizio di derattizzazione e disinfestazione

- Derattizzazione/disinfestazione preventiva e di emergenza nonché monitoraggio contro l'ingresso e la proliferazione di animali indesiderati quali: roditori, blattari, etc.
- Disinfestazione di emergenza contro la presenza di: anfitteri, artropodi, etc

Servizio di raccolta rifiuti

- Raccolta giornaliera dei rifiuti urbani, di quelli assimilabili agli urbani e loro conferimento negli appositi cassonetti situati all'esterno della R.A.A., secondo quanto prescritto dalla normativa in materia.

Servizio di smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi, etc.

- Smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi, etc., secondo quanto prescritto dalla normativa in materia.

10) RISCHI DERIVATI DALL'AMBIENTE DI LAVORO

I pericoli a cui potenzialmente può essere esposto il personale dell'Appaltatore nell'ambiente di lavoro in cui opera riguardano essenzialmente quelli derivanti dal luogo di lavoro in cui viene svolto il lavoro del personale dell'Appaltatore ed in particolare:

RISCHI	S/N	MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE
Investimento dei lavoratori della ditta appaltatrice o degli Ospiti della casa di riposo per transito di autoveicoli, nel piazzale di sosta per le operazioni di carico e scarico.	S	Nell'accedere ai piazzali della sede il personale dell'Appaltatore procederà con propri mezzi rispettando il codice della strada; si atterrà altresì alle norme di sicurezza nei casi di scarico di merce consegnata da altri fornitori incaricati. Gli automezzi della ditta appaltatrice dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili e nelle aree di sosta delle sedi di lavoro a velocità tale da non costituire pericolo per le persone o altri automezzi ed attenersi ad eventuali percorsi indicati dal responsabile. Lo scarico dei prodotti ed il carico degli imballaggi e dei rifiuti prodotti durante lo svolgimento dei servizi e la sosta degli automezzi dovrà avvenire in aree e con modalità indicate dal responsabile di coordinamento della ditta appaltatrice.
Urti, colpi e contusioni durante il servizio di distribuzione dei pasti.	S	La ditta appaltatrice dovrà porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi); verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature utilizzate dagli Ospiti della casa di riposo.

Inalazione e contaminazione da polveri e farine: problemi respiratori.	S	Il personale della ditta appaltatrice deve utilizzare maschere filtranti del tipo FFP2. In particolare durante la concomitanza di lavori con farine. Qualora sia previsto il contatto manuale con oggetti polverosi o farine, senza pericolo di tagli, abrasioni, perforazioni, gli addetti devono utilizzare guanti del tipo nitrilico usa e getta. Altre lavorazioni necessitano di guanti per protezione meccanica.
Esposizione a polveri	S	Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti o il transito degli Ospiti della casa di riposo.
Scivolamento: possibili cadute da scivolo nelle scale e nei pavimenti dovute alla presenza di polvere o durante le operazioni di pulizia. Possibile transito di Ospiti della casa su pavimenti bagnati.	S	Il personale della ditta appaltatrice deve utilizzare scarpe antinfortunistiche verificando l'efficienza delle suola; posizionare idonea segnaletica di sicurezza per compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti.
Scivolamento: possibili cadute da scivolo nei mesi invernali in presenza costante di brina, residui di neve, aree ghiacciate.	S	Il personale della ditta appaltatrice deve utilizzare scarpe antinfortunistiche verificando l'efficienza delle suola. Nell'accedere alle aree esterne il personale procederà con cautela verificando che il personale comunale abbia provveduto alla stesa di sale e/o sabbia per disgelo evitando di accedere alle aree non trattate.
Rischio di Intrusione nell'area di carico e scarico delle merci di personale non autorizzato con conseguente impossibilità di prosecuzione nelle operazioni di sicurezza ed esposizione alla potenziale caduta dei colli.	S	In caso di intrusione nell'area di carico e scarico delle merci da parte di personale non autorizzato, tale operazione dovrà immediatamente essere sospesa ed il personale non autorizzato allontanato.
Caduta: cadute in piano a seguito di inciampi per presenza di ostacoli accidentali o a scivolamento dovuti a sversamenti di lavorazione.	S	La ditta appaltatrice dovrà accertarsi delle eventuali criticità strutturali delle sedi di lavoro, attraverso sopralluogo obbligatorio in modo da predisporre le idonee attrezzature.
Infortuni: sono frequenti ustioni, ferite da taglio nelle operazioni di taglio degli alimenti, nella pulizia di attrezzi taglienti, nell'uso di affettatrici, tritacarne, ecc., lesioni da caduta su pavimenti scivolosi, contusioni dovute alla caduta di contenitori, confezioni, ecc.	S	Tutte le attrezzature a disposizione sono dotate di marcatura CE. La ditta appaltatrice dovrà provvedere a formare ed addestrare il personale, sull'utilizzo delle varie attrezzature nonché sulle corrette procedure in sicurezza; verificare periodicamente lo stato di conservazione degli utensili e delle attrezzature utilizzate durante l'attività; dotare il personale di dispositivi di protezione individuale (guanti, indumenti protettivi, calzature di sicurezza, ecc.).

<p>Rischi di natura elettrica: elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione. Inoltre il rischio è legato al non corretto allaccio di utenze con potenzialità superiore ai 1000W. Possono verificarsi casi in cui il numero di prese a disposizione non sia sufficiente, rispetto al numero delle utenze, e pertanto queste possono essere sovraccaricate.</p>	<p>S</p>	<p>La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità. Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.</p> <p>L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchiatura CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; <u>non</u> deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto del Comune. E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.</p> <p>E' fatto assoluto divieto alla ditta appaltatrice di intervenire sul quadro e sugli impianti elettrici.</p> <p>L'allacciamento di eventuali apparecchiature, necessarie ai lavori di installazione, i collegamenti elettrici alla rete elettrica dell'edificio sede di lavoro sarà effettuato a cura degli addetti della stazione appaltante.</p> <p>E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.</p> <p>L'azienda appaltatrice dovrà provvedere alla formazione del personale sul rischio elettrico.</p>
<p>Rischi di Incendio/esplosione</p>	<p>S</p>	<p>Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dal Comune.</p> <p>La ditta appaltatrice provvederà a redigere il piano di emergenza e di evacuazione e a formare il proprio personale con idoneo corso, restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.</p> <p>E' fatto divieto di fumare e di utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate.</p> <p>Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; - accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio ; - verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; - conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. - <p>Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.</p>

<p>Rischio chimico: sversamento di sostanze pericolose</p>	<p>S</p>	<p>Fatto salvo tutto quanto previsto nei precedenti capitoli in caso di sversamento di sostanze chimiche liquide sarà necessario procedere come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • arieggiare il locale ovvero la zona; • utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; • comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori della ditta appaltatrice. • effettuare formazione al personale sul rischio chimico.
<p>Rischio chimico: nelle attività di manutenzione e di pulizia delle attrezzature e degli utensili possono essere utilizzate sostanze che possono esporre gli addetti ad un rischio di natura chimica per contatto, inalazione o assorbimento cutaneo. Tra le conseguenze principali si possono citare le allergie e le dermatiti.</p>	<p>S</p>	<p>La ditta appaltatrice dovrà effettuare formazione al personale sul rischio chimico; dotare il personale di dispositivi di protezione individuale (guanti, indumenti protettivi, calzature di sicurezza, etc.).</p> <p>I prodotti chimici utilizzati per tali lavorazioni non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili ai soggetti non autorizzati; il servizio dovrà essere eseguito con modalità e tempi tali da evitare possibili interferenze; durante lo svolgimento del servizio dovrà essere posizionata apposta segnaletica di sicurezza e compartimentata la zona, al fine di vietare l'accesso ai non addetti. Per le attività di pulizia dovranno essere utilizzati prodotti come meglio specificato nelle note di cui sopra.</p> <p>L'impiego di agenti chimici da parte di aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</p>
<p>Movimentazione dei carichi: per movimentazione di cassette di frutta e verdura, trasferimento di un carico dal pavimento al piano di lavoro, trasporto di pentole, contenitori, etc.</p>	<p>S</p>	<p>Formare il personale sulla movimentazione dei carichi.</p>
<p>Movimentazione manuale degli Ospiti della casa di riposo</p>	<p>S</p>	<p>Formare il personale sulla movimentazione dei carichi. Utilizzare ove possibile le attrezzature messe a disposizione.</p>
<p>Condizioni microclimatiche: esposizione a basse e alte temperature, a sbalzi termici, a umidità (correnti d'aria, caldo eccessivo, etc).</p>	<p>S</p>	<p>La ditta appaltatrice dovrà provvedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla formazione del personale, • a dotare il personale di dispositivi di protezione individuale (guanti, indumenti protettivi, calzature di sicurezza, etc.).
<p>Rischio biologico: il contatto con prodotti di origine alimentare e quello con microrganismi che possono proliferare nelle cucine a causa di non perfette condizioni di pulizia ed igiene, possono esporre gli addetti a rischio di tipo biologico. Altra fonte di rischio è rappresentata dagli avanzi alimentari.</p>	<p>S</p>	<p>Formazione del personale, con specifica attenzione alle procedure per lo smaltimento dei rifiuti di tipo alimentare.</p> <p>Dotare il personale di dispositivi di protezione individuale (guanti, indumenti protettivi, calzature di sicurezza, ecc.).</p>
<p>Rumore</p>	<p>S</p>	<p>Dotare il personale dei mezzi di protezione (DPI) necessari per quelle attività che possano comportare rischi specifici da esposizione, curando la vigilanza sulla loro corretta utilizzazione.</p>
<p>Vibrazioni</p>	<p>N</p>	

Illuminazione	N	
Rischio biologico dovuto all'uso di aghi, siringhe etc.	N	
Radiazioni elettromagnetiche	N	
Radiazioni ottiche artificiali	N	

10.1 Rischi Specifici delle sedi oggetto dell'appalto e misure preventive.

Prima di indicare nel dettaglio le misure preventive per ciascuno dei fattori di rischio precedentemente individuati, riportiamo nella tabella che segue delle indicazioni di buon senso utili a ridurre alcune tipologie molto diffuse di rischi.

RISCHI ASSOCIATI ALLE SEDI E MISURE PREVENTIVE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio di elettrocuzione: gli apparecchi elettrici e le prese elettriche possono essere fonte di pericolo di folgorazione. <ul style="list-style-type: none"> - Trattare con molta cautela prese, spine, cavi di alimentazione. - Non utilizzare acqua in prossimità di prese e cavi elettrici. - Non effettuare alcun intervento su macchine o impianti elettrici se non espressamente autorizzati. - Segnalare danneggiamenti evidenti e cattivo stato di manutenzione di impianti o parti di impianto, evitando di intervenire personalmente sulle riparazioni. ▪ Rischio incendio: il materiale cartaceo e gli arredi presenti nella sede possono essere sorgenti di incendio. <ul style="list-style-type: none"> - Non fumare o usare fiamme libere dove è vietato espressamente. - Non gettare cicche e ceneri accese nei cestini della carta. - I depositi di materiali combustibili (carte, cartoni, prodotti infiammabili...) devono essere tenuti lontani da qualsiasi fonte di calore. - Non depositare materiali davanti a mezzi di estinzione (estintori o idranti) né davanti alla segnaletica di sicurezza. - Il materiale di risulta deve essere rapidamente sgomberato e non deve ostruire le uscite di sicurezza e le vie di esodo individuale.

10.2 Osservazioni conseguenti

A fronte di quanto su descritto si richiamano le seguenti prescrizioni preventive per ridurre i "Rischi dell'Ambiente":

1 - Vie di circolazione

Devono essere mantenute sgombre da ostacoli. Esse risultano idonee per le attività del Comune ma l'Appaltatore si impegna a verificare preventivamente l'idoneità in rapporto alle attività specifiche oggetto dell'appalto e, ove necessario, il medesimo dovrà adottare misure integrative da concordare con il Rappresentante del Comune.

2 - Superfici pericolose

Non sono in genere presenti. L'Appaltatore si impegna, comunque, sia a verificarne preventivamente la presenza in prossimità delle aree in cui si svolgono le attività oggetto di appalto, che ad adottare idonee misure di protezione (ad es. copertura spigoli con materiali che ne attutiscano gli urti).

3 - Immagazzinamento

L'Appaltatore, in rapporto alle attività oggetto di appalto, si impegna ad adottare tutte le misure di sicurezza inerenti la movimentazione manuale dei carichi, compresa la verifica di idoneità, prima dell'utilizzo di attrezzature (scaffali, scale, etc.).

4 - Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza

Ai fini di un'immediata ed agevole evacuazione dei luoghi di lavoro interessati dalle attività dell'Appaltatore, lo stesso dovrà prendere visione del piano di emergenza (specie per quanto attiene l'evacuazione dei locali) con le rispettive procedure da rispettare, in particolare le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura). Le planimetrie di evacuazione sono apposte lungo le vie di fuga delle sedi comunali. Lungo le vie di fuga sono state installate in numero sufficiente le luci di emergenza.

5 - Rischio incendio

Oltre a quanto indicato al successivo punto 1.6, l'Appaltatore qualora operi in locali soggetti a tale rischio (es. cucina, etc.) deve tenere conto delle caratteristiche dei luoghi di lavoro, delle specifiche di cui al D.Lgs. n. 81/2008, e della collocazione dei materiali e di ogni altro elemento combustibile presente. Inoltre sono illustrati attraverso la posizione della segnaletica,

i mezzi di protezione (in particolare estintori, ecc.) e di allarme disponibili nonché le relative dotazioni, collocazioni e modalità di impiego e/o di attivazione degli stessi; l'Appaltatore si impegna quindi ad adottare tutte le misure precauzionali per i luoghi con pericolo di incendio.

6 - Impianti termici (a gas, a gasolio, ecc.), reti di distribuzione gas

I luoghi di lavoro possono essere serviti da reti del tipo in oggetto aventi idonee caratteristiche di sicurezza, la loro collocazione e le relative modalità di impiego sono state preventivamente illustrate all'Appaltatore qualora operi in prossimità di tali reti. L'Appaltatore qualora intervenga nelle aree in cui sono presenti detti impianti è stato dettagliatamente informato sia circa le caratteristiche degli impianti in oggetto, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e/o il rischio di incendio, esplosioni, etc., che circa i sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, i mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo di estintori posti nelle zone degli impianti, ecc.) nonché le relative dotazioni, collocazioni e modalità di impiego.

7 - Impianti elettrici

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici rispondenti alle normative di sicurezza, la loro collocazione e le relative caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione), sono state esaurientemente illustrate all'Appaltatore qualora operi in prossimità/utilizzi tali impianti. In caso di necessità/emergenza l'Appaltatore dovrà utilizzare i mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo degli estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc.), delle cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego l'Appaltatore si impegna a prendere preventiva visione.

8 - Emergenze e apprestamenti di pronto soccorso

Nei casi di emergenza l'Appaltatore si impegna ad applicare quanto indicato al punto 4 precedente. L'Appaltatore si impegna a verificare, anche sulla base delle indicazioni del piano di emergenza, la posizione in cui è collocato e la disponibilità del pacchetto di medicazione.

9 - Illuminazione locali

L'illuminazione artificiale presente è idonea per le attività dei Comuni. Per le attività oggetto di appalto l'Appaltatore si impegna ad integrare eventualmente la medesima sino a garantire idonee condizioni di sicurezza.

10 - Rumore

Viene espressamente richiamato l'obbligo per l'Appaltatore di non esporre le persone presenti nei locali oggetto di appalto ed i propri lavoratori ad un livello (Lepd) superiore a quello consentito dalla legislazione vigente (D.Lgs. n. 81/2008, art. 189). Qualora tale condizione possa essere generata dalle attività dell'Appaltatore, lo stesso si impegna sia a ridurre a norma i livelli di rumore alla fonte che a dotare i lavoratori dei mezzi di protezione (DPI) necessari per quelle attività che possano comportare rischi specifici da esposizione, curando la vigilanza sulla loro corretta utilizzazione.

11 - Pulizia ed igiene dei locali

Il Comune garantisce, in relazione alle proprie attività, adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'Appaltatore si impegna a mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene.

12 - Divieto di fumo

Il Comune, al fine di garantire la salubrità degli ambienti di lavoro, ha condotto, quale misura di prevenzione specifica, il divieto di fumo di tabacco negli stessi. L'Appaltatore è tenuto a fare rispettare tale divieto anche ai propri lavoratori quando si trovano ad operare nei locali comunali. In caso di ripetuta inosservanza della specifica misura di prevenzione si riserva la facoltà di procedere ad azioni di tutela.

Parte IV – Analisi delle interferenze e misure di prevenzione e protezione

11) RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI

In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. Quindi si individueranno le circostanze alle quali si verificano rischi da interferenza tra il personale del committente e quello dell'Appaltatore che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le lavorazioni potranno avvenire contemporaneamente. Le imprese devono porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito.

Le imprese dovranno inoltre considerare che il loro POS dovrà prendere in considerazione il fatto di lavorare in ambienti di lavoro in parte occupati da visitatori esterni.

Le azioni di coordinamento sono contenute, per ogni lavorazione, all'interno dei capitoli successivi e sono di seguito riassunte:

- evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche lavorazioni;
- in caso di uso di attrezzature da parte di più imprese, e specialmente quando un'attrezzatura venga concessa per un certo tempo in uso esclusivo ad altra impresa, alla consegna ed alla restituzione della stessa si dovrà verificare la sua rispondenza alle norme di sicurezza;
- in caso di uso contemporaneo di un'attrezzatura da parte di più imprese, le imprese dovranno evitare di alterare la rispondenza alle norme di sicurezza dell'attrezzatura;
- qualora in corso d'opera si presenti la necessità di interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al Datore di Lavoro Committente ed autorizzate.

Si prevedono le seguenti attività contemporanee:

- manutenzioni (edili e impiantistiche per i locali);

12) MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Il presente piano contiene l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi interferenziali e le conseguenti procedure esecutive e le attrezzature atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto tra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio (o il soggetto) ad essa relativi.

Nell'ottica di un processo logico rigoroso, occorre stabilire le unità di misura dei parametri che consentono di pervenire ad una qualche gradazione del rischio atteso, stante la necessità di ottenere una scala di priorità di intervento, a partire dai rischi più elevati. La metodologia utilizzata è quella di definire scale qualitative di valutazione, che possono dar conto in modo semplice dell'entità delle variabili in gioco.

Lo strumento proposto intende anzitutto rispondere alle esigenze della fase di identificazione dei possibili rischi in conseguenza della quale gli stessi vengono valutati e sottoposti a misure correttive.

La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori.

12.1 Fattori di rischio interferenziali per la sicurezza e la salute:

- Rischi per la sicurezza

- Proiezione di schegge, di materiale incandescente, getti e schizzi, in specie per i locali cucina;
- Elettrocuzione;
- Caduta di materiale dall'alto (scaffali);
- Scivolamenti - cadute;
- Cadute di persone (inciampo);
- Investimenti;
- Incendio.

- Rischi fisici, chimici e biologici per la salute

- Rumore;
- Polveri;
- Vapori, fumi, gas;
- Allergeni;
- Sostanze tossiche e/o inquinanti nell'ambiente e nelle acque di scarico;
- Microrganismi;
- Radiazioni non ionizzanti.

La fase conseguente all'individuazione dei rischi interferenziali comporta l'analisi e la valutazione dei rischi stessi; in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità. La gravità di ogni situazione a rischio viene esplicitata tenendo conto della specifica situazione di lavoro e del possibile sistema di prevenzione proposto. Ogni situazione di rischio viene valutata utilizzando la sottostante scala qualitativa di gravità.

Entità del danno (D):	Possibilità di accadimento (P):
- lieve	- improbabile
- media	- poco probabile
- grave	- probabile
- gravissima	- altamente probabile

Scala delle probabilità (P):

4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nel territorio simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dei Comuni, dell'A.S.L., dell'ISPEL, ecc.). Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Scala dell'entità del danno (D):

4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato utilizzando l'espressione $R = P \times D$ ed è raffigurabile mediante un grafico-matriciale (Figura 1), avente in ascisse la gravità del danno atteso e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Figura 1 -Esempio di matrice di Valutazione del rischio interferenziale: $R = P \times D$.

P

4	8	12	16		
3	6	9	12		
2	4	6	8		
1	2	3	4		
	1	2	3	4	D

I rischi maggiori occupano, nella matrice, le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare.

La valutazione numerica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi, ad esempio:

R > 8	Azioni correttive indilazionabili
4 < R < 8	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
2 < R < 3	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve – medio termine
R < 2	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

13) VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE

Le attività presenti all'interno della sede della R.A.A. determinano rischi interferenziali. E' necessario tenere lontane le persone non addette ai lavori con divieti espressi di ingresso e cartelli di segnalazioni / avvisi richiamanti il pericolo apposti in punti ben visibili.

Fase operativa:	Rischio da interferenza	Quantificazione del Rischio $R=P \times D$	Misura di Prevenzione e Protezione
Utilizzo di impianti elettrici	Elettroluclusioni per contatto I.E.	1(1 x 1)	L'edificio dispone di certificati di conformità I.E. Non sono autorizzati interventi in tensione.
Incendio	Gli stabili dispongono di dichiarazioni di inizio attività in materia di prevenzione incendi	4(2 x 2)	Il datore di lavoro ha provveduto all'installazione di un piano di emergenza.
Scivolamento e cadute	Durante l'attività vige l'obbligo di utilizzo DPI (scarpe antinfortunistiche)	2 (2 x 1)	Usare utensili a norma e in modo appropriato; non lasciare oggetti per terra; non sovraccaricare le attività di somministrazione oltre il limite massimo indicato.
Utilizzo macchinari ed apparecchiature elettriche	Elettroluclusioni per contatto I.E.	4(4 x 1)	Informazione corretta da parte degli appaltatori agli operatori sull'uso dei macchinari; i cavi di alimentazione e le spine devono essere a norma e in buono stato di integrità.
Utilizzo strumenti di cottura ed utensili da cucina	Proiezione schizzi di materiale bollente e tagli da usi di utensili.	4(2 x 2)	Attenzione e cura nella gestione dei fuochi e degli utensili. Chiusura dei contenitori con i tappi quando vengono utilizzati in grande quantità prodotti infiammabili.

Pulizia locali, lavaggio utensili, lavaggio biancheria, etc. con uso di prodotti chimici: detersivi, disinfettanti etc..	Allergie / irritazioni.	4(2 x 2)	Chiusura dei contenitori con i tappi; quando vengono utilizzati in grande quantità prodotti puri o generalmente irritanti, operare sempre con una buona ventilazione dei locali di lavoro; occuparsi a fine turno del riordino delle sostanze utilizzate evitando l'accumulo di prodotti nei locali di lavoro.
Smaltimento dei rifiuti derivanti dall'attività di lavorazione.	Sostanze inquinanti nell'ambiente e nelle acque di scarico.	4(2 x 2)	Occuparsi a fine turno del riordino delle sostanze utilizzate evitando l'accumulo di prodotti nei locali di lavoro; chiusura dei contenitori con i tappi; è fatto preciso divieto di utilizzare i servizi igienici e i cortili come luogo entro cui scaricare i rifiuti delle lavorazioni.
Accesso di automezzi di proprietà della ditta appaltatrice per carico/scarico materiale e attrezzature.	Traumi, contusioni, fratture a seguito di incidenti, investimenti;	4(2 x 2)	Usare velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi; interdire ove possibile il passaggio di persone o altri mezzi, indicando i percorsi alternativi.
Allacciamenti ai servizi; impianti di cucina; preparazione pasti.	Incendio	4(4 x 1)	Verificare che la potenza dell'apparecchiatura utilizzata sia compatibile con la presa che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi già collegati. Corretto stoccaggio/trasporto dei prodotti; controllare l'assenza di sorgenti di fiamma o di scintilla.

14) VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Rispetto alla complessità dell'appalto i costi della sicurezza sono così articolati:

CONTRATTO DURATA: 01.03.2016 – 31.12.2017		
IMPORTO ANNUO POSTO A BASE DI GARA	IMPORTO ANNUO COSTI PER LA SICUREZZA	IMPORTO TOTALE
€ 315.000,00	€ 7.200,00	€ 590,700

15) ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

Committente

- Datore di Lavoro

Data _____

Firma _____

Appaltatore

- Datore di Lavoro

Data _____